

# CAMMINARE INSIEME

**BOLLETTINO della PARROCCHIA  
SACRO CUORE DI GESU' e SAN GIOVANNI BATTISTA**

**Piazza XX Settembre, 1 - 40023 Castel Guelfo di Bologna - Bo - tel. e fax 0542 53145  
par.castelguelfo@libero.it - massimovacchetti@virgilio.it**

c/c postale 54841515 intestato alla Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù e San Giovanni Battista - Responsabile: Don Massimo Vacchetti, Parroco  
Poste Italiane - Tassa pagata - Inviati senza indirizzo DBC / BO / ISI / 471 / 2004



Siamo immensamente grati a Dio per il dono di Benedetto XVI. Sono indimenticabili alcuni momenti in cui personalmente e con la comunità lo abbiamo incontrato: l'udienza in San Pietro in occasione del pellegrinaggio nell'anno di San Paolo; l'entusiasmo della beatificazione di Giovanni Paolo II a cui partecipammo con una delegazione della scuola; infine lo straripante incontro con i milioni di giovani a Madrid.

Per quanto fossimo affezionati a Benedetto XVI e a lui riconoscenti, ciò che è importante è la figura del successore di Pietro, l'apostolo a cui Gesù disse: *"Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa"*.

Ora abbiamo **Papa Francesco**.

Al balcone non si è affacciato il vincitore di un'elezione ma uno che confessa la propria fede in "Gesù Cristo, nostro Signore" con noi e per noi. Di questo abbiamo bisogno: di uno che ci stia davanti nel cammino verso Dio.

Francesco è diverso da Benedetto, così come questi era diverso da Giovanni Paolo. Lasciamo a ciascuno di essere se stesso. Ciò che rimane sempre uguale è la fede in Gesù, lo stesso ieri, oggi e domani. A **Papa Francesco** andrà il nostro affetto preventivo e la nostra filiale disposizione ad ascoltarlo e a obbedirgli.

Anzi gli vogliamo già bene.

A proposito di fede, il nuovo Papa che impareremo a conoscere e ad amare non potrà non continuare nel solco del suo predecessore immediato.

L'anno della fede è stato indetto da Benedetto XVI e proseguirà con il nuovo Pontefice.

**La fede.** L'abbiamo proclamata nelle case durante la visita delle benedizioni pasquali e l'abbiamo rappresentata con un cero acceso, segno e ricordo di quella candela che abbiamo ricevuto il giorno del nostro Battesimo. Tra pochi giorni, a Pasqua, esprimeremo la fede in Gesù Cristo, morto e risorto per noi.

Prima, però, avremo la gioia di "cantare" la nostra fede, di "camminare" verso il Signore, di "guardare" in alto, attraverso quella forma speciale di preghiera che sono le **40 ore**.

Le Quarant'ore sono il nostro singolare modo di dire a Gesù che l'amiamo e l'adoriamo. Le processioni che si ripetono sono il segno di un'instancabile desiderio di dire e ridire "Gesù". Sono il tratto caratteristico di questa terra che rimane agganciata in questo modo semplice e popolare a Cristo Gesù.

Ogni anno, ci facciamo aiutare da qualche comunità di religiosi.

Saranno i Padri Giuseppini a guidare e ad animare questo appuntamento annuale che ci introduce nella Settimana Santa.

**Facciamo in modo di non mancare.**

La sola presenza, anche prendendo giorni di ferie dal lavoro e da scuola, sarà il modo di dire, anche al nuovo Papa, che la fede della comunità cristiana di Castel Guelfo è viva e forte e che siamo grati di essere cristiani.

**In seconda pagina, il Programma della "Quarant'ore"**

# PROGRAMMA DELLA QUARANT'ORE

## 24 MARZO 2013 - DOMENICA DELLE PALME

**ORA 09,45** BENEDIZIONE DELLE PALME  
in Piazza Dante Alighieri e **PROCESSIONE**  
fino alla Chiesa Parrocchiale

**ORA 10,30** **S. MESSA**  
**Esposizione del Santissimo Sacramento**  
**ed inizio delle Quarant'ore**

**ORA 12,00** ORA degli UOMINI

**ORA 13,00** ORA delle DONNE

**ORA 14,00** ORA per TUTTI

**ORA 15,00** ORA della DIVINA MISERICORDIA

**ORA 16,00** **ORA degli INFERMI**

**S. MESSA e funzione lourdiana \***

Rinfresco per tutti presso

i locali della Meridiana

**ORA 19,00** ORA per TUTTI \*

**ORA 20,00** **ORA del CLANDESTINO e dei GIOVANI \***

## 25 MARZO 2013 - LUNEDÌ SANTO

**ORA 07,00** ORA degli STUDENTI

**ORA 08,00** **S. MESSA ed ESPOSIZIONE**

**ORA 09,00** ORA per TUTTI

**ORA 10,00** ORA della SCUOLA DELL'INFANZIA

**ORA 11,00** ORA degli ANZIANI

**ORA 12,00** ORA degli UOMINI

**ORA 13,00** ORA delle DONNE

**ORA 14,00** ORA per TUTTI

**ORA 15,00** ORA delle ELEMENTARI

**ORA 16,00** ORA del CATECHISMO

**ORA 17,00** ORA delle VOCAZIONI

**ORA 18,00** ORA per TUTTI \*

**ORA 20,00** ORA delle FAMIGLIE e S. MESSA

**ORA 22,00** **ORA dei GIOVANI,**

**del CLANDESTINO e dei CATECHISTI \***

**Via CRUCIS con inizio della Veglia notturna**

**ORA 23,45** BENEDIZIONE EUCARISTICA

## 26 MARZO 2013 - MARTEDÌ SANTO

**ORA 00,01** PRIMO TURNO di VEGLIA

**ORA 03,00** **S. MESSA "con il rito antico"**  
**SECONDO TURNO DI VEGLIA**

**ORA 07,00** ORA degli STUDENTI

**ORA 08,00** **S. MESSA ed ESPOSIZIONE**

**ORA 09,00** ORA per TUTTI

**ORA 10,00** Ora della Scuola dell'Infanzia

**ORA 11,00** ORA degli anziani

**ORA 12,00** ORA degli UOMINI

**ORA 13,00** ORA delle DONNE

**ORA 14,00** ORA delle VEDOVE

**ORA 15,00** ORA della DIVINA MISERICORDIA \*

**ORA 16,00** ORA del CATECHISMO

**ORA 17,00** ORA per TUTTI \*

**ORA 18,00** **ORA CONCLUSIVA**

**S. MESSA e PROCESSIONE presieduta da**

**S.E. Giuseppe Verrucchi, Vescovo Emerito di Ravenna**

Le ore segnate da un asterisco (\*) saranno accompagnate  
dalla predicazione dei Padri Giuseppini.

A tutte le ore saranno disponibili confessori esterni.



## L'iscrizione

Nel 313 d.c., in un famoso Editto, a Milano, l'imperatore di Roma, Costantino, proclama la liceità di professare la fede in Cristo. Fino a quel momento, il cristianesimo si afferma sotto il peso della persecuzione e della censura.

Dal quel proclama, i cristiani sono liberi di adorare il Dio che Gesù di Nazareth ha rivelato essere l'unico e solo Dio. Con l'Editto, inizia la stagione della laicità in cui l'imperatore dichiara che la libertà religiosa è la prima e fondamentale dignità di ogni persona. Rendere possibile la professione pubblica, non solo privata, della fede, diviene un dovere dell'impero.

Sappiamo in quali e quanti paesi, attualmente, non esista libertà religiosa e, tra tutte, il cristianesimo sia proprio l'espressione di fede più perseguitata e impedita. Anche dalle nostre parti, non sempre è stato semplice affermare questo sovrano diritto di ogni persona. Napoleone e le prime leggi del Regno d'Italia sono un ricordo ancora vivo. Ribadire questo principio di sana laicità, ha assunto a Castel Guelfo due forme che sono a perenne memoria dell'inalienabilità di questa libertà. La prima è una suggestiva iscrizione posta in alto, visibile a chiunque entri in chiesa. C'è scritto SOLI DEO HONOR ET GLORIA. Significa: "Al solo Dio, onore e gloria".

Scritto nel 1800 è, chiaramente, un inno a Dio e allo stesso tempo un'ironia verso quel Napoleone che si affacciava da queste parti e che pretendeva, al suo passaggio, di essere onorato come fosse Dio.

La seconda è più nascosta. Non tutti, infatti, conoscono l'iscrizione posta sulla trave orizzontale che sorregge l'impalcatura delle 40 ore. Vi è riportata questa scritta: XVI CENTENARIO COSTANTINIANO DELLA LIBERTÀ DELLA CHIESA.

È del 1913 e ha dunque cento anni, l'abbiamo restaurata. A 1700 anni dall'Editto di Costantino, certe cose, specie quando si parla di laicità, è bene rimetterle in vista.



La trave restaurata delle Quarant'ore

# Festa diocesana della Famiglia: 7 aprile 2013

Siamo contenti di avere con noi, **Domenica 7 aprile 2013**,

nel Vicariato di Castel San Pietro, la

## **Festa diocesana della Famiglia.**

Festeggiare la famiglia, uno dei doni più grandi che il Signore ha fatto all'umanità e a ciascuno di noi, vuol dire essere convinti della sua preziosità, della sua bellezza; senza la famiglia c'è la solitudine fisica e morale e la solitudine è sofferenza. Non intendiamo divagarci e usare questa bella parola con i significati più estranei a questa realtà naturale e giuridica (*vedi: Costituzione Italiana*); noi festeggiamo la famiglia nel suo significato più bello e più completo.

### **Che cosa faremo per "festeggiare" la Famiglia?**

- Anzitutto **ci troveremo insieme**, verranno famiglie da tutta la Diocesi di Bologna a Castel San Pietro; già questo è un gesto di incontro, di accoglienza di altre famiglie, di comunicazione di esperienze diverse, di doni, di fratelli nella fede.
- **Accoglieremo** le famiglie e le faremo trovare a loro agio; indicheremo i parcheggi, i luoghi del Centro storico, gli orari della giornata; soprattutto offriremo la nostra amicizia ospitale espressa dai rappresentanti di tutte le Parrocchie del Vicariato di Castel San Pietro.
- **Visiteremo i laboratori** di esperienze significative che saranno esposti sotto i portici della nostra città.
- **La S. Messa che celebrerà l'Arcivescovo dal ritorno dal Conclave** (*dopo l'elezione del nuovo Papa*), sarà il segno visibile di tante famiglie unite in una sola famiglia per ringraziare il Signore, sotto l'Immagine della Madonna, nella Piazza Maggiore.
- **Pranzeremo insieme**: Via Palestro diventerà una grande sala dove piccoli e grandi faranno sosta, con familiari e amici.
- **Un pomeriggio di gioco**, (per bimbi e ragazzi), di riflessione e dialogo (per i genitori), di musica (per i giovani).



**Domenica 7 aprile sarà dunque una giornata piena di Festa, di gratitudine, di gioia per il grande dono della Famiglia.**

**Per partecipare a questo appuntamento, apice di un anno dedicato alla famiglia, non sarà celebrata in parrocchia a Castel Guelfo la S. Messa delle ore 10,30.**

**Chiunque voglia partecipare si recherà a Castel San Pietro dove sarà predisposta l'accoglienza.**



## Programma della Festa della Famiglia

### ore 10.00 Accoglienza

Arrivo a Castel San Pietro  
parcheggio dell'Ospedale e altri parcheggi  
Accoglienza in piazza Maggiore  
Prenotazione pranzo  
Visita ai banchetti delle associazioni familiari  
Preparazione alla S. Messa

### ore 11.30 S. Messa in piazza Presieduta dal Card. Arcivescovo Carlo Caffarra

### ore 13.00 Pranzo

nella struttura lungo via Palestro

### ore 14.45 Giochi organizzati per bimbi e ragazzi

(in paese e nella zona lungo-fiume)

### ore 14.45 Conferenza per genitori (al Teatro Jolly)

Conferenza della Prof.ssa Maria Teresa Moscato  
Testimonianze di solidarietà familiare  
nella zone terremotate  
Proiezione cortometraggio sulla famiglia  
(del concorso *Family Film Festival*)

### ore 17.00 Merenda per i bambini

### ore 17.30 Ritiro bambini presso infopoint in piazza

ore 17.45 **Coro dei ragazzi** della scuola *don Luciano Sarti*  
a seguire: **Gruppi musicali giovanili**  
(*I Passengers e I Retronello*)

## Adotta una stazione della Via Crucis

Con la chiesa ristrutturata, spiccano appese alle pareti le quattordici stazioni della Via Crucis. Risalta ancor più, cioè, lo stato di conservazione in cui versano questi dipinti ad olio. I colori sono spenti e offuscati per il deposito di decenni di polvere mista a cera di fumo di candela e le cornici sono deformate e ritinteggiate con una lacca che ne nasconde la coloritura originale.

L'opera è attribuita a Pietro Fancelli, lo stesso del bel quadro dei misteri del Rosario recentemente restaurato e ricollocato nel suo altare. È un autore bolognese la cui vita si muove a cavallo del XVIII e XIX secolo.

La sovrintendenza delle Belle Arti, da me interpellata, ha molto sollecitato un restauro di questa opera perché ritiene il Fancelli uno degli autori più significativi del suo tempo.

Personalmente non avevo intenzione di avventurarmi in questo tipo di restauro per il costo e per i tempi che stiamo vivendo. D'altra parte - e di questo ne sono convinto - restituendo prestigio e decoro a questi quattordici quadretti noi guadagniamo due cose il cui valore è molto più di quanto possiamo immaginare di spendere:

➤ Guadagniamo in bellezza. Proprio per la stagione economica, culturale e religiosa che stiamo vivendo, abbiamo bisogno di investire in bellezza.

➤ Guadagniamo la contemporaneità di Cristo. Ci parrà, infatti, di avere Cristo sofferente più vicino a noi, al nostro cammino, e più lieve sarà la croce che la vita avrà posato sulle nostre spalle perché Cristo la porterà con noi.

Lo studio di restauro a cui ci siamo rivolti ci ha fornito un preventivo di spesa che si aggira sui 600 euro a stazione.

**Sono a chiedere a quattordici famiglie del paese di adottare una stazione.**

Oppure ventotto per un impiego di 300 euro.

Oppure quarantadue per un offerta di 200. Oppure 56 per 150 euro. Sono sicuro che il Signore non mancherà di ricompensare ogni atto di generosità rivolto a Lui.



RESTAURO: particolare

RESTAURO: particolare

### Attenzione: cambio orario

Era tempo che mi veniva ipotizzato di invertire l'ordine con cui era strutturata la domenica mattina: il catechismo e, a seguire, la S. Messa.

Insieme al Consiglio Missionario, ossia alle persone che coadiuvano il parroco in alcune scelte che riflettono sulla vita della comunità, si è pensato di mettere in prova un nuovo orario.

Il cambio riguarda non solo i bambini del catechismo e le loro famiglie, ma evidentemente, l'intera comunità.

Le ragioni che ci hanno spinto a modificare l'attuale corso delle cose sono state:

- I bambini e le loro famiglie potranno riposare un po' di più;
- Rendere la partecipazione alla S. Messa più serena;
- Dare la possibilità a don Massimo di recarsi a Crocetta per la S. Messa delle 11,30.

Dunque, da **domenica 14 aprile** la S. Messa avrà inizio alle **ore 10,00**, fermo restando l'orario della prima Messa domenicale delle ore 8,00.

Al termine della Messa i bambini si recheranno in Oratorio per il catechismo, fino alle ore 12,00.

Questo orario sarà in prova fino al 16 di giugno 2013 compreso. Successivamente a queste prime domeniche dal nuovo orario, il Consiglio Missionario, insieme al Parroco, si riserverà di confermare anche per settembre, alla ripresa delle attività pastorali, il cambio d'orario.

Dal 23 giugno 2013 l'orario della seconda Messa domenicale, tornerà ad essere alle ore 10,30.

Per far sì che l'inizio della Messa abbia luogo alle ore 10,00, alla presenza dei bambini, è richiesto che i bambini siano accompagnati dai genitori alle 9,45 in Canonica, per prendere posto con calma in Chiesa.